

ASSISI Incidente 2003, fissata l'udienza Spunta una luce sui risarcimenti per il black-out

ASSISI — Dopo due anni dal black-out elettrico, che in una domenica del settembre 2003 lasciò l'Italia senza energia elettrica per un'intera giornata, si fanno concrete le possibilità di risarcimento.

Il giudice di pace di Assisi, infatti, ha fissato l'udienza, il prossimo 29 settembre, per l'esame di un ricorso presentato da un cittadino residente a Santa Maria degli Angeli, che chiede al magistrato di riconoscergli il diritto al risarcimento da parte dell'Enel. Nel ricorso, presentato dall'avvocato Alessandro Bacchi, si fa riferimento ai disagi cui è stato costretto il suo cliente per la sospensione

dell'energia elettrica dalle 3,25 del mattino alle 20,24 della sera, quando la situazione tornò alla normalità: l'impossibilità quella domenica di uscire avendo il cancello elettrico dell'abitazione bloccata, problemi per la cucina e l'uso degli elettrodomestici. Tra l'altro il giudice di Assisi, dottor Salvatore Spampinato, potrà tenere conto della sentenza già pronunciata dal suo collega di Crotona che, per un caso del tutto analogo, ha riconosciuto il risarcimento al ricorrente per un importo di 75 euro (danni diretti) e 285 per il danno esistenziale, consistente in una serie di altre implicazioni. L'Enel è stato



condannato inoltre a sostenere le spese processuali per un importo complessivo di 700 euro. E' evidente che la sentenza che a fine settembre pronuncerà il giudice di pace di Assisi costituirà un ulteriore precedente, dando facoltà a tutti coloro che rientrano in questa casistica di richiedere il risarcimento del danno. E' però

esclusa la possibilità di ottenere l'indennizzo direttamente con un'istanza all'Enel, disposta a pagare soltanto su sentenza del giudice. Fattore determinante per il risarcimento anche il tempo, considerato che la possibilità di ricorrere si prescrive nel periodo di 5 anni dalla data del black-out. **m.s.**

BASTIA Dopo il dietrofront del sindaco sull'ex Lolli, Masci chiede la testa della Silvestri

La Cdl: «Assessore, devi dimetterti»

BASTIA — Non si può fare tutto e il contrario di tutto. Le decisioni politiche devono avere anche conseguenze pratiche e per questo Forza Italia chiede le dimissioni dell'assessore all'urbanistica Clara Silvestri. L'iniziativa è del capogruppo della Cdl Fabrizio Masci in relazione al ritiro della pratica per la variante al piano di recupero dell'ex conservificio Lolli, che era stato portato in tutta fretta in consiglio comunale. L'improvviso dietrofront del sindaco Lombardi, se-

condo Masci, non può che avere effetti immediati: il ritiro improvviso della pratica evidenzia da un lato la superficialità nel modo di amministrare la città che richiede una tempestiva correzione con adeguati metodi di trasparenza; dall'altro la sfiducia del sindaco nei confronti dell'assessore Silvestri, che quella pratica ha portato in consiglio, con la conseguenza delle sue immediate dimissioni o, in alternativa, la sospensione della delega all'urbanistica.

m.s.

ASSISI Totocalcio: giocatore fortunato a Rivortorto azzecca un sistema molto «ricco»

L'unico 14 d'Italia frutta 185mila euro

ASSISI — Il fortunato di turno si porta a casa, stavolta, circa 185mila euro (vale a dire 350 milioni delle vecchie lire): la dea bendata ha deciso di tornare ancora una volta a Rivortorto, alla rivendita Mark & Marc, a distanza di cinque mesi dall'ultima vincita realizzata proprio lì: allora era stato un bel 5 al Superenalotto che aveva fatto guadagnare al 'fortunello' la somma di 67mila euro.

Stavolta il giocatore baciato dallo stellone ha intascato la bella somma di 185mila euro grazie al Totocal-

cio. Ha infatti azzeccato — da buon sistemista qual evidentemente è — una schedina con più colonne, centrando non solo l'unico 14 realizzato in Italia, ma anche cinque 13 e venti 12. Naturalmente non si sa chi sia, ma si pensa ad un giocatore di passaggio o ad un villeggiante.

«Questa — precisa Marco Ricciolini, proprietario della ricevitoria — non è la vincita record, in quanto nel 2000 un mio sistema ripartito in quote fruttò circa 400 milioni». Un habitué della fortuna...

TODI L'iniziativa A Pesciano la 'frontiera' sa far cultura

TODI — Senza aver completamente superato le divisioni campanilistiche che la scorsa estate avevano contrapposto le due «anime» del paese, Pesciano, frazione di frontiera del territorio tuderte, si avvia a diventare una realtà particolarmente vivace e dinamica. L'associazione culturale, ricreativa e ecologista Pro Pesciano, che raccoglie ad oggi circa 120 soci, ha pensato di allietare il soggiorno di chi ha scelto questo angolo di campagna per trascorrere le ferie, grazie a un ricco calendario di iniziative ricreative-culturali. Su iniziativa di Beppe Chierici, regista romano da anni residente in queste zone, è stata organizzata una serata di poesia dedicata ai poeti locali e arricchita da musiche rinascimentali eseguite con il flauto dolce da due artisti francesi. Ma c'è di più. Nei vicoli del paese è stata inaugurata una mostra di pittura delle artiste Cristina Rosset-Beremholc e Mireille Safa, due tuderti d'adozione, e per la prima volta quest'anno è stato allestito nella sede all'aperto dell'associazione un maxi schermo dove si può assistere gratuitamente a proiezioni di film, scelti a maggioranza tra i tre che vengono proposti ogni due sere. Un modo come un altro per valorizzare non solo il centro storico cittadino.

Susi Felceti

TUTTO IL MEGLIO DELLA TV: DOVE, QUANDO E PERCHE'

Ogni martedì
in edicola

LA NAZIONE

prezzo
speciale
0,50 Euro

più il prezzo del quotidiano